

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA REGIONE DELL'ØRESUND VIENE PRESA COME RIFERIMENTO: UN PONTE HA UNITO SVEZIA E DANIMARCA

PONTE: IL NEO-GOVERNATORE SCHIFANI DICE SÌ PENSANDO AL MODELLO DANESE

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA DEVE IMPEGNARE ROBERTO OCCHIUTO IN UNO SFORZO COMUNE PERCHÉ SI TROVINO LE SOLUZIONI DEFINITIVE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA

INCONTRO CON I VERTICI FS



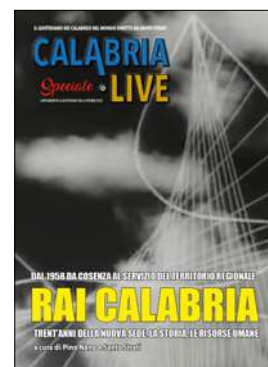
L'ADESIONE DELLA CALABRIA



SVILUPPO TURISTICO



OGGI LO SPECIALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT **TONINO RUSSO** segretario generale Cisl Calabria

Spendere bene le risorse del PNRR vuol dire rendere pienamente operativa la cabina di regia regionale, per costruire partecipazione e condivisione.

Spendere bene le risorse del PNRR vuol dire tenere alta la guardia verso le infiltrazioni della criminalità negli appalti, con protocolli di legalità e contrattazione d'anticipo. Da questo punto di vista, unitariamente, stiamo lavorando con il procuratore Gratteri, col Presidente Occhiuto e le associazioni datoriali calabresi».



LA REGIONE DELL'ØRESUND VIENE PRESA COME RIFERIMENTO: UN PONTE HA UNITO SVEZIA E DANIMARCA

PONTE: IL NEO-GOVERNATORE SCHIFANI DICE SÌ PENSANDO AL MODELLO DANESE

Le parole del neo eletto presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, non danno adito a dubbi: il Ponte sullo Stretto va fatto. Subito e a una campata. La soluzione a tre campate è da cestinare, con buona pace dell'ennesimo incompetente Ministro delle Infrastrutture.

Privati dell'imbarazzante copertura di Giovannini, le esigue brigate NoPonte rimaste si aggrapperanno a mirabolanti Analisi Costi-Benefici periodicamente ripubblicate con grande rilevanza sui media nazionali che fanno del "non conviene" un argomento fondamentale da Roma in giù. Motivazione che, nell'attesa della ripartenza dei lavori, merita qualche riflessione.

La realizzazione di una qualsiasi infrastruttura non deve dipendere esclusivamente dalla sua possibilità di rimborsare il capitale investito. Dalle Piramidi alla Grande Muraglia, dal Vallo Adriatico alle vie Consolari, dalla Torre Eiffel al Canale di Suez, interessi economici, ossessioni religiose, ambizioni personali, esigenze difensive e strategie mercantili si sono di volta in volta intrecciate per spingere gli uomini e le nazioni a incidere sulle abitudini di vita delle popolazioni, sull'ambiente e sul paesaggio. In una prospettiva storica - ma anche sociale, come infinite volte ripetuto dall'Ue -, che fa apparire paradossale l'opposizione delle forze progressiste e pseudo europeiste italiane. Per essere più chiari, di fronte al dramma ultrasecolare costituito dalla Questione meridionale, la ragioneristica Analisi Costi Benefici fatta propria dalla sinistra appare miserabile.

Ma è proprio in tema di benefici che c'è ancora molto da sapere perché il gigante dello Stretto non è solo un mezzo per andare più rapidamente dalla Sicilia al continente ma può e deve essere una straordinaria opportunità di progresso. A patto che della sua straordinaria valenza scientifica e tecnologica non sia riservata a pochi eletti ma ne resti qualcosa anche tra Scilla e Cariddi.

Una grande - in questo caso, grandissima - rappresenta un'occasione unica e irripetibile per innescare lo sviluppo locale fin dalla fase di progettazione. Ed è nel lungo periodo della costruzione che si concretizza il rapporto proficuo col territorio, al quale non devono essere riservati solo i di-

di **GIOVANNI MOLLI**

sagi, in una concezione di soggetto passivo marginalizzato dal processo

di rigenerazione economica, sociale e culturale generato dall'opera. Un argomento che abbiamo tentato più volte di evidenziare, senza trovare alcuna risposta dai decisori politici. Ora, però, i tempi stringono, cresce il pericolo di farsi trovare per la seconda volta impreparati e le responsabilità della politica locale sono molto maggiori.

Senza perdersi in descrizioni dettagliate su quello che crediamo essere il miglior modus operandi ci limitiamo a ricordare quanto avvenuto nella Øresund Region, intorno al collegamento (16km) che dal 2000 unisce stabilmente Danimarca e Svezia. Otto anni dopo l'apertura al traffico, la regione ospitava già un consorzio di dodici università, sei



parchi scientifico-tecnologici, oltre duemila aziende e cinque piattaforme di attività nei settori dell'IA e delle TLC, di logistica, alimentazione, ambiente, medicina e biotecnologie, neuroscienze e biochimica. Multinazionali quali Sony Ericsson, Astra Zeneca, Tetra Pak, Novo Nordisk e numerose PMI ad elevato tasso di innovazione hanno trovato nell' Øresund un habitat ideale. Un territorio la cui economia era fondata sul servizio di traghettamento tra Malmoe e Copenaghen, nel 2009 ha vinto il premio come regione più innovativa d'Europa.

La sola Medicon Valley dà lavoro a 40 mila dipendenti e 10 mila ricercatori di oltre 300 aziende; il grande progetto di

*Il Ponte e la regione dell'Øresund*

fisica delle particelle denominato ESS (European Spallation Source), operativo dal 2020, ha creato 6 mila nuovi posti di lavoro di altissimo livello. Le Università, con i loro 2500 Ph.D. rappresentano un serbatoio inesauribile per gli Istituti scientifici più celebri del mondo.

Tutto è nato all'ombra del Ponte. Non dopo l'inaugurazione ma molto prima, in conseguenza di una programmazione capillare che ha visto collaborare enti locali, Ministeri, il General contractor, le Università danesi e svedesi e coinvolto Atenei di ogni parte del mondo. Pensiamo all'interesse dei Paesi africani e mediorientali che si affacciano sul Mediterraneo a partecipare alla realizzazione dell'Ottava Meraviglia del Mondo. E dell'importanza di coinvolgere

enti locali come sindacati, associazioni industriali, armatori, ordini professionali, commercianti e fornitori di servizi. Potremo replicare nell'Area dello Stretto anche una piccola parte di quanto accaduto nell'Øresund Region? Non sarà facile. Sicilia e Calabria non sono Danimarca e Svezia e Roma non ha la visione lungimirante e la sensibilità sociale di Stoccolma e Copenaghen. Ma i Governatori e i sindaci dell'estremo Sud hanno il dovere di provarci. Non domani o dopo l'inaugurazione - sarebbe troppo tardi - ma subito. A partire da oggi, perché il lavoro preparatorio è immenso e lo sviluppo che ne potrebbe derivare in buona parte ancora da scoprire. La strada è quella del preventivo e capillare lavoro di preparazione del territorio alle esigenze della rivoluzione in arrivo... ●



CARO BIGLIETTO, IL PRESIDENTE OCCHIUTO HA INCONTRATO I VERTICI DI TRENITALIA

Dal 1° novembre il costo degli abbonamenti di Trenitalia in Calabria saranno in linea con quello degli scorsi mesi. È quanto ha annunciato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, a seguito dell'incontro con l'amministratore delegato di Trenitalia, Luigi Corradi.

Un incontro che fa seguito alla delibera approvata dalla Giunta regionale la scorsa settimana e che si è concluso con la ratifica dell'intesa per sterilizzare gli aumenti sugli abbonamenti per il trasporto pubblico locale su ferro in Calabria.

«E chi ha già acquistato o acquisterà l'abbonamento per il mese di ottobre - ha spiegato Occhiuto - potrà chiedere il rimborso della parte eccedente le normali tariffe diretta-

mente a Trenitalia. I pendolari calabresi non pagheranno un euro in più per viaggiare all'interno della Regione. Con l'ad di Trenitalia ho affrontato anche il tema del parco treni, che in Calabria è assai vetusto, con convogli spesso vecchi anche di 40 anni».

«Lavoreremo con Trenitalia e con il Gruppo Ferrovie dello Stato - ha concluso - per avere già nel 2023 nuovi treni Pop, nuovi Intercity, un collegamento migliore tra Crotona, l'alto Jonio e Sibari - per valorizzare sempre più la linea Sibari-Bolzano -, l'elettrificazione della linea ferrata Jonica e un rafforzamento della struttura territoriale di Trenitalia in Calabria. La Regione è pronta a fare la sua parte». ●

TURISMO, UNIONCAMERE CALABRIA: SERVE TAVOLO DI LAVORO REGIONALE

È in fase di sottoscrizione un protocollo di intesa tra Unioncamere Calabria, per conto del sistema camerale calabrese, e il Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità, rappresentato dall'assessore Fausto Orsomarso, finalizzato a mettere a sistema le diverse attività, competenze, strumenti e risorse finalizzate alla promozione e allo sviluppo del patrimonio turistico e culturale del territorio calabrese.

Un obiettivo, quello di favorire lo sviluppo del sistema turistico calabrese, che è stato ribadito nel corso del tavolo virtuale a cui hanno partecipato il sistema camerale calabrese, la Regione Calabria, Enit e Isnart, dal titolo Dal Tour Al Turismo attraverso i dati, organizzato da Unioncamere Calabria e le Camere di commercio Calabresi.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con Isnart e nell'ambito delle attività concordate con Unioncamere Nazionale, attraverso il Progetto Fondo Perequativo "Sostegno al Turismo 2019-2020".

I lavori sono stati aperti dal presidente di Unioncamere Calabria, dott. Antonino Tramontana, che, nel ringraziare i rappresentanti istituzionali per la loro presenza, ha sottolineato l'importanza di realizzare delle sempre più strette sinergie funzionali alla crescita del territorio regionale, e quindi delle imprese, evidenziando come siano in fase di definizione accordi di collaborazione con alcuni dipartimenti regionali.

Collaborazione, sinergie e univocità dei messaggi sulla Calabria: sono state parole chiave all'interno di tutti gli interventi, a partire dal nuovo modo di comunicare la "Calabria Straordinaria", che ha visto lavorare in maniera strutturata e cooperativa i vari dipartimenti della Regione Calabria, e che richiedono l'impegno fattivo anche di tutti gli stakeholders del settore turistico.

Gli argomenti trattati hanno inteso analizzare il concetto di "destinazione turistica" nella sua completezza, non solo in termini di dimensioni, flussi turistici e caratteristiche strutturali dell'offerta, ma anche in chiave di riconoscibilità e valorizzazione dell'identità distintiva, nonché di reputazione e identità digitale.

Nell'ambito della mattinata, è stato discusso il report di analisi turistico-territoriale dell'"Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio calabresi", che è stato presentato dal Dott. Paolo Bulleri, Dirigente Area Valorizzazione Ecosistemi Turistici e Culturali di ISNART, il quale dopo avere presentato le caratteristiche generali della filiera turistica regionale (che consta di oltre 17 mila imprese registrate nel secondo trimestre del 2022 pari al 9,5% della filiera turistica nazionale) si è focalizzato sui dati derivanti dalle indagini effettuate sui turisti

in Calabria e sull'analisi dei sentiment sulla destinazione pilota "La Calabria dei Borghi".

In generale, i turisti che visitano la Calabria sono giovani e fanno vacanze prettamente all'insegna di mare e natura. La regione Calabria vanta un'ampia componente turistica giovanile: il 38,3% dei vacanzieri appartiene alla Generazione Y (28-41 anni) e il 9,6% alla Z (under 27). Dall'indagine diretta di Isnart ai turisti nella regione, per quanto riguarda le motivazioni di vacanza, spiccano mare e turismo di ritorno.

Importanti però, due altri aspetti in parallelo:

La ricerca di un contatto diretto con la natura (16,3%);

La necessità di recarsi in regione per motivi di lavoro (14,0%).

Queste quote, superiori alle medie nazionali, coniugano spesso tendenze di mercato e territorio attraverso in primis la staycation.

Per quanto attiene la destinazione turistica pilota "La Calabria dei Borghi" (che consta di 23 comuni), l'analisi del

Sentiment la descrive come un'area di forte impronta turistico-culturale, enogastronomica, balneare e religiosa. Tra le attività svolte nella destinazione, spiccano le giornate al mare e le escursioni e gite in borghi e città, unendo spesso cultura e religione; si aggiungono degustazioni di prodotti enogastronomici locali. Nel complesso, il sentiment dei turisti è in prevalenza positivo. È inoltre interessante notare come la maggior parte

delle recensioni riguardi aspetti della destinazione di carattere generale e, in parte, la sua organizzazione e raggiungibilità, cui fanno capo delle quote importanti di giudizi negativi.

Importanti spunti di lavoro sono emersi in occasione della tavola rotonda "Dati, progetti e prospettive per il turismo calabrese", a cui hanno partecipato:

Il dott. Giacomo Giovinazzo, Dirigente Generale Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione Regione Calabria, che ha presentato alcune linee strategiche della nuova programmazione dedicate alla diversificazione agricola e alla formazione, sottolineando come il turismo rappresenti un elemento importante per il completamento della multifunzionalità agricola.

Il Dott. Fortunato Varone, Dirigente Generale Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori culturali Regione Calabria, che nel rimarcare la presenza di un'inesprimibile patrimonio artistico e culturale dei borghi della Calabria, ha esposto alcune progettualità regionali, tra cui quelle legate alla digitalizzazione di tale patrimonio e sul miglioramento della capacità di fruizione da parte dei turisti. ●





L'EDIZIONE 2022 SI È RIVELATA UN EVENTO IN GRADO DI CAMBIARE LA NARRAZIONE DEL SUD

JAZZ'INN, SUCCESSO A ROSETO CAPO SPULICO

Successo per l'edizione 2022 di Jazz'Inn, un evento che - secondo gli amministratori «ha cambiato la narrazione dell'open innovation nel Sud Italia». Il bilancio della manifestazione è largamente positivo: in 5 giorni, l'Antico Granaio di Roseto Capo Spulico è stato il teatro di 72 colloqui con Invitalia per le imprese, finalizzati a verificare idee da trasformare in attività imprenditoriali, 5 comuni hanno attivato il servizio Wifi Italia con Infratel Italia per ridurre il digital divide nelle aree minori, si sono svolti 32 tavoli di open innovation, 1 flash mob femminile, 1 laboratorio di design thinking per l'imprenditoria femminile, 1 think tank sulla rigenerazione dei borghi, 3 open talk, 1 brainstorming pubblico su La Carta di Roseto, 24 soci della Fondazione AmpioRaggio sono coinvolti come moderatori durante gli eventi, 4 serate jazz hanno permesso un'invasione di note nel borgo cittadino.

Oltre 500 le presenze complessive, provenienti da 17 regioni italiane, giunte a Roseto Capo Spulico per confrontarsi sull'innovazione e non in vacanza, superando anche le difficoltà logistiche e la cronica mancanza di infrastrutture adeguate. Risultati piccoli ma concreti, reali e tangibili.

Azioni che hanno trasformato un piccolo borgo del Sud Italia in uno smart village, eliminato le distanze tra Nord e Sud, praticato di fatto la destagionalizzazione a fine settembre e trasformato un Antico Granaio e un castello federiciano in laboratori di idee e il paese in una capitale di innovazione per una settimana.

Jazz'Inn è stata, rispettando le intenzioni iniziali di tutti coloro che l'hanno progettata e che sono stati chiamati a darle vita, una vera e propria rivoluzione concettuale, una proposta nuova di fare innovazione, di confronto, di crescita, di interazione.

Questo risultato è stato possibile grazie ad una fondamentale sinergia tra la Fondazione AmpioRaggio, il Comune e l'Amministrazione di Roseto Capo Spulico, guidata dal sindaco Rosanna Mazzia, e tutti i partner coinvolti nella progetto.

I fiori più splendidi, le querce più robuste, gli alberi più carichi da frutto, nascono e crescono sui terreni più fer-

tili, coltivati seminando impegno, fiducia, speranza, risolutezza, visione, passione, costanza: il Comune di Roseto Capo Spulico ha rappresentato per Jazz'Inn tutto questo, permettendo ad un percorso nato nel 2017 a Pietrelcina di crescere in tutta Italia, di consolidarsi lo scorso giugno a Bracciano e di sbocciare del tutto in Calabria, sulle coste dello Ionio, proprio a piedi del Castello Federiciano.

Roseto Capo Spulico è stato quindi un esempio sorprendente di volontà di cambiamento che ci ha convinto prima e stupito dopo. Lo porteremo come esempio e per tale motivo a tutti coloro che hanno avuto la forza di stupirci in positivo, a partire dal Sindaco Rosanna Mazzia, rivolgiamo il nostro ringraziamento, il ringraziamento della Fondazione AmpioRaggio, che festeggia il successo di Jazz'Inn anche con il recente riconoscimento giuridico come Fondazione di Partecipazione e Organismo di Ricerca, altro piccolo, grande passo del percorso piacevolmente infinito che ci attende ogni giorno.

Un ringraziamento finale -hanno affermato gli organizzatori in una nota - va a tutti coloro che sono stati protagonisti di Jazz'Inn, cioè a tutto coloro che hanno contribuito alla loro riuscita, a partire da Borghi Autentici Italiani, fino ad ogni singolo case giver, partner, amministrazione pubblica o semplice visitatore che ha varcato le porte dell'Antico Granaio durante l'edizione di quest'anno.

Se ognuno di noi è una goccia nell'oceano, insieme siamo un'onda, l'onda del cambiamento che vuole innovare attraverso la digitalizzazione e la connettività, la collaborazione e l'open innovation.

Da Roseto Capo Spulico sono nate nuove sfide.

Sfide che Ampioraggio intende trasformare da subito in investimenti e progetti sostenibili che riguarderanno borghi e multinazionali, imprese e centri di ricerca, startup e investor.

Sfide che saranno presentate al prossimo Jazz'Inn, l'edizione del 2023, ancora una volta insieme, non per parlare di innovazione, non solo per fare innovazione, ma per essere innovazione. ●

POLISTENA / LA NUOVA STAGIONE TEATRALE

Al via la nuova stagione teatrale a Polistena del Centro sperimentale d'Arti sceniche Dracma. Il tema della stagione è "il teatro in tutti i sensi".

Da ottobre 2022 ad aprile 2023, un cartellone eterogeneo per linguaggi temi e storie trattate, con una proposta incentrata sui linguaggi del teatro contemporaneo e di ricerca, ma che tocca anche altri ambiti del performativo, dalla musica alla danza. "Il Teatro in Tutti i Sensi", nomen omen, è la nuova stagione presentata da DRACMA - Centro Sperimentale d'Arti Sceniche, che si conferma una delle compagnie più attive e consolidate del territorio, e che da quest'anno può vantare anche il riconoscimento ufficiale del Ministero della Cultura come "Organismo di programmazione teatrale".

Un'esperienza culturale mai così ricca come in quest'edizione: quattordici spettacoli serali, otto spettacoli pomeridiani dedicati a famiglie e bambini, otto appuntamenti di danza contemporanea che sarà la più corposa sezione regionale del festival di danza contemporanea "Ramificazioni" (unico riconosciuto dal MIC), tre appuntamenti musicali ("Autunno In Jazz") e un'offerta di circa quindici spettacoli dedicati alle scuole. Una stagione in cui, come sottolineano gli organizzatori, "rimarchiamo l'urgenza di tenere uno sguardo attento alle nuove proposte del teatro contemporaneo ampliandolo alle proposte offerte del mondo della danza e della ricerca in ambito musicale, in un'ottica di creazione continua di nuovo pubblico e di contaminazione dei linguaggi scenici".

Palcoscenico della rassegna, come ormai consuetudine, l'Auditorium Comunale di Polistena, che quest'anno trova nuova vita grazie ad una serie di interventi che miglioreranno l'esperienza della visione teatrale e che ridanno al teatro la sua funzione primaria, luogo della e per la comunità.

La nuova stagione di DRACMA presenta spettacoli che provano a dare un senso alla complessità di un presente sempre più incerto, mettendo in scena la magia, le contraddizioni, la comicità e al contempo i drammi del nostro presente. Storie e narrazioni che spaziano dal tema della guerra e dei diritti al rispetto delle diversità, dal racconto di atti di resistenza civile alla dimensione fragile delle relazioni familiari, dalle vicende di uomini e donne che hanno costruito la cultura italiana a microstorie di libertà.

Grandi nomi del teatro italiano e giovanissimi artisti già affermati si avvicenderanno sul palcoscenico di Poliste-

na, con spettacoli riconosciuti e apprezzati dalla critica nazionale e dal grande pubblico. In cartellone trovano spazio Premi Ubu (il riconoscimento più importante del teatro italiano) come Mariano Dammacco e Serena Balivo ("La buona educazione", in programma il 31 marzo), Michele Abbondanza e Antonella Bertoni (3 dicembre), Virgilio Sieni (17 dicembre); Premi In-Box (il riconoscimento dedicato alle compagnie emergenti) come "Que-



sta splendida bellezza" di Marco Ceccotti, che aprirà la stagione il 15 ottobre; il Premio Verso Sud 2022 della giovane drammaturga e regista calabrese Elvira Scorza ("Tutta colpa di Ugo", il 15 aprile). E non mancheranno i nomi storici, conosciuti e apprezzati dal grande pubblico, da Francesco Montanari ("Play House", il 29 ottobre), Paolo Triestino e Edy Angelillo ("Que Serà", il 7 gennaio), Gianmarco Tognazzi ("L'onesto fantasma", il 25 febbraio), Peppe Barra ("Non c'è niente da ridere", il 24 marzo) e due "mostri sacri" del teatro nazionale come Massimo Verdastro ("Eros e Priapo - Il libro delle furie", il 27 gennaio) e Elena Bucci ("Cento anni di Pasolini", 11 novembre).

Ma l'offerta stagionale di DRACMA mantiene alta anche l'attenzione verso il "nuovo" pubblico: giunge alla sesta edizione, infatti, la rassegna di "TeatroFamiglie", teatro tout public per tutte le generazioni, e al quarto anno il progetto di teatro per le scuole "Aiutami a dire Teatro", percorsi di visione teatrale per le studentesse e gli studenti degli istituti scolastici del territorio.

Con questa nuova stagione DRACMA si attesta ancora una volta come laboratorio capace di regalare al territorio un respiro nuovo, attraverso spettacoli che aprono orizzonti culturali e stimolano, come da incipit, tutti i sensi, con l'augurio che i semi di queste buone pratiche germoglino e fioriscano nel futuro, così come nell'immediato presente. ●

LA LECTIO MAGISTRALIS DI ELENA CATTANEO LA SENATRICE A VITA DOMANI ALL'UNICAL

Domani venerdì 7 ottobre, la scienziata e senatrice a vita, Elena Cattaneo, sarà ospite dell'Università della Calabria per una Lectio Magistralis dal titolo "L'avventura della conoscenza: la ricerca da fare e da raccontare".

L'evento, rivolto ad un pubblico ampio (verrà trasmesso anche in streaming), è organizzato nell'ambito del progetto Marie Skłodowska-Curie, e finanziato dalla Commissione Europea di cui è responsabile la Dott.ssa Maria Giovanna Durante.

La professoressa Cattaneo, conosciuta in tutto il mondo per i suoi studi scientifici, in particolare per quanto concerne le numerose ricerche sulle cellule staminali e sulla malattia di Huntington, è stata nominata senatrice a vita nel 2013.

Si tratta della più giovane senatrice a vita nella storia repubblicana a ricoprire tale carica e la terza donna dopo Rita Levi Montalcini e Camilla Ravera (dal 2018 con Liliana Segre).

Un riconoscimento molto importante e significativo, per una donna di scienza che si è prestata alla politica. In Senato, proprio come nei numerosi laboratori che ha calcato, insieme al suo staff, ogni giorno l'azione politica viene articolata su diversi fronti, secondo il metodo e i principi che ispirano il lavoro di ricerca. Il suo è un curriculum eccellente, ad oggi è Professore Ordinario di Farmacologia presso l'Università degli studi di Milano e direttrice del laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative, inoltre è co-fondatrice e direttore di UniStem, il centro di ricerca sulle cellule staminali dell'università milanese.

Ma la sen. Cattaneo ha lavorato anche oltreoceano, presso il Department of Brain and Cognitive Sciences, del prestigioso M.I.T. di Cambridge, USA, e successivamente a Boston, dove inizia la sua ricerca sulle cellule staminali cerebrali nel laboratorio del professore Ron McKay al Massachusetts Institute of Technology.

Una donna di scienza, che, tornata in Italia nei primi anni del 2000, ha organizzato numerosi eventi scientifici locali ed internazionali, indirizzati al pubblico e alle istituzioni del paese. Basti pensare al congresso internazionale *Molecular Mechanisms of neurodegeneration*, che si tiene a Milano ogni tre anni, oppure alla coalizione mondiale "HD-dennomore", con lo scopo di rimuovere lo stigma sociale che ancora accompagna i malati di corea di Huntington, (Il primo incontro si è tenuto il 18 maggio 2017, durante

di **MARIACHIARA MONACO**

una udienza speciale tenuta da papa Francesco).

Ma non finisce qui, tra le attività svolte in Senato da Elena Cattaneo, dopo la nomina a senatrice, figura l' "Indagine conoscitiva su origine e sviluppi del cosiddetto caso Stamina", poi vari interventi e proposte di emendamento a favore dei giovani ricercatori e del rilancio della ricerca sugli OGM. Inoltre ha anche contribuito con un emendamento alla legge sull'obbligo vaccinale in Italia, prevedendo il coinvolgimento dell'agenzia italiana del farmaco in caso di controversie relative ai vaccini o a farmaci oggetto di sperimentazione.

Da oltre vent'anni, la professoressa, promuove la divulga-



zione scientifica e partecipa al dibattito pubblico su temi che spaziano dal rapporto tra scienza, politica e società, al riconoscimento dello studio e delle evidenze accertate con metodo scientifico nell'ambito delle decisioni pubbliche e più in generale al tema della libertà e dell'etica della ricerca.

È quello che accadrà durante l'evento organizzato dai vertici dell'Unical, per sposare i principi ed i valori di una grande donna di scienza.

E, proprio la scienza rappresenta un filo conduttore che lega la vita dell'ateneo calabrese a quella dei suoi studenti, attraverso svariate manifestazioni, dalla "Notte dei ricercatori" fino all'ospite d'eccellenza per festeggiare i 50 anni dell'Università della Calabria, il premio Nobel Parisi. ●

07 OTTOBRE 2022 ORE 10:00
 ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE IPSIA G. FERRARIS
 VIA CONTI DI LORITELLO, 17 - 88100 CATANZARO



Fondazione Città Solidale Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace
 Ufficio Diocesano Migrantes



PROGRAMMA - INTERVENTI:

- E. Zaccone - Dirigente dell'IIS Petrucci-Ferraris-Maresca di Catanzaro
- Piero Puglisi - Presidente Fondazione Città Solidale e Direttore Migrantes Diocesana
- A. Mormile - Presidente della Provincia di Catanzaro
- N. Florita - Sindaco del Comune di Catanzaro
- A. Iunti - Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale della Calabria
- S. E. Mons. C. Maniago - Arcivescovo Metropolita Diocesi Catanzaro Squillace
- Testimonianze
- Preghiera conclusiva

WWW.FONDAZIONECITTASOLIDALE.IT - WWW.MIGRANTES.IT